

CITTÀ DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Città Metropolitana di Milano



REGOLAMENTO DELLE CONSULTE DEL SOCIALE DELLA CULTURA E DELLO SPORT DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Approvato con deliberazione di consiglio comunale n° 26 del 21 maggio 2018

Art.1 Principi

Il presente Regolamento è redatto ai sensi dello Statuto Comunale, nell'ambito dei principi, in particolare della sussidiarietà, fissati dalla Dichiarazione dei Diritti dell'uomo, della normativa dell'Unione Europea, della Costituzione Italiana, dell'ordinamento della Regione Lombardia.

Il Comune di Cernusco valorizza le libere forme associative per la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa, sociale, culturale e sportiva, che si svolge nella comunità locale, attraverso lo strumento delle Consulte Comunali quali organismi di partecipazione e confronto tra l'Amministrazione Comunale e le associazioni ed organizzazioni di categoria iscritte all'Albo delle associazioni, sulle tematiche del loro settore di competenza.

Art. 2 Compiti generali delle Consulte Comunali

Le Consulte svolgono funzioni consultive e propositive a favore di tutte le istituzioni comunali (Sindaco, Giunta Comunale, Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari) relativamente alle materie di competenza ed in generale:

- a) Formulano, nelle materie di propria competenza, proposte ed osservazioni,
- b) Approfondiscono e studiano problematiche di interesse generale e particolare, specificatamente al proprio ambito di competenza;
- c) Promuovono iniziative aperte alla partecipazione dei cittadini per approfondire la conoscenza di temi di interesse pubblico e dei problemi della collettività;
- d) Promuovono lo sviluppo di progetti che sappiano integrare le specifiche esigenze ideali, culturali, sociali e territoriali anche in collaborazione con le diverse realtà associative presenti sul territorio;
- e) Operano per la diffusione della conoscenza delle attività svolte dalle singole forme associative presenti sul territorio;
- f) Propongono attività di progetto in un'ottica di collaborazione tra le diverse realtà associative presenti sul territorio.

Art. 3 Organi delle Consulte

Sono organi delle Consulte:

- a) L'Assemblea generale;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente e il Vice Presidente.

Art. 4 Durata in carica degli organi delle Consulte

Le assemblee delle Consulte sono organi permanenti, durano in carica a tempo indeterminato e la loro composizione può variare nel tempo sia per cessazione dei componenti, sia per integrazioni con nuovi.

I componenti del Direttivo, il Presidente ed il Vice Presidente durano quanto il mandato istituzionale in cui sono stati eletti e restano in carica rispettivamente sino all'effettivo insediamento del nuovo Direttivo, e sino all'elezione del nuovo Presidente e Vice Presidente.

Il Dirigente Responsabile del Servizio, con propria determinazione, individua i nominativi dei componenti l'Assemblea e del Direttivo come indicati dagli articoli n. 5 e n. 11 del presente regolamento.

Il Dirigente responsabile procede alle revisioni dinamiche sostituendo i soggetti per qualsiasi ragione cessati entro un mese dalla comunicazione o per rinnovare le cariche di Presidente e Vice Presidente e di componente del Direttivo. La revisione ordinaria è effettuata alla data del 1 gennaio di ogni anno sulla scorta delle risultanze dell'Albo Comunale delle Associazioni nel rispetto di quanto stabilito dal presente regolamento.

Art. 5 Le assemblee delle Consulte

Compongono l'Assemblea della Consulta con diritto di voto:

1. Per l'assemblea della Consulta del Sociale

- a) Il legale rappresentante o suo delegato, di ogni gruppo o ente e associazione anche di fatto, ai sensi degli articoli 36 e segg. del Codice Civile, Comitato di cui all'art 39 del Codice civile, Organizzazioni di volontariato, il cui settore di intervento primario o prevalente è in campo sociale iscritti alla sezione specifica del Registro delle Associazioni no-profit del Comune di Cernusco sul Naviglio;
- b) 1 Rappresentante della maggioranza ed 1 dell'opposizione eletti dal Consiglio Comunale, anche esterni allo stesso;
- c) 1 Rappresentante di ogni altro istituto di partecipazione comunale;
- d) Il presidente (o suo delegato) della Caritas cittadina.

2. Per l'assemblea della Consulta della Cultura

- a) Il legale rappresentante o suo delegato, di ogni gruppo o ente e associazione anche di fatto, ai sensi degli articoli 36 e segg. del Codice Civile, Comitato di cui all'art 39 del Codice civile, Organizzazioni di volontariato, il cui settore di intervento primario o prevalente è in campo culturale, iscritti alla sezione specifica del Registro delle Associazioni no-profit del Comune di Cernusco sul Naviglio;
- b) 1 Rappresentante della maggioranza ed 1 dell'opposizione eletti dal Consiglio Comunale, anche esterni allo stesso;
- c) 1 Rappresentante di ogni altro istituto di partecipazione comunale.
- d) Il Presidente (o suo delegato) della Commissione Biblioteca.

3. Per l'assemblea della Consulta dello Sport

- a) Il legale rappresentante o suo delegato, di ogni Associazioni, Società ed Ente di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e iscritti alla sezione specifica Registro comunale delle Associazioni no-profit del Comune di Cernusco sul naviglio;
- b) 1 Rappresentante della maggioranza ed 1 dell'opposizione eletti dal Consiglio Comunale, anche esterni allo stesso;
- c) 1 Rappresentante di ogni altro istituto di partecipazione comunale.

Il Presidente ed il Vice Presidente di tutte le consulte sono membri dell'Assemblea con diritto di voto.

Qualora i rappresentanti designati, ad eccezione di quelli eletti dal Consiglio Comunale, fossero momentaneamente impossibilitati a partecipare, il legale rappresentante potrà delegare altro proprio associato.

Sono invitati permanenti senza diritto di voto per tutte le assemblee delle Consulte

Il Sindaco;

L'Assessore competente per materia.

Art. 6 Convocazione e svolgimento sedute dell'assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente.

La prima seduta o in vacanza del Presidente e del Vice presidente è convocata e presieduta dal Sindaco, o da un suo delegato, fino all'avvenuta elezione del Presidente.

L'Assemblea della Consulta viene convocata almeno una volta all'anno dal Presidente.

La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta con lettera scritta al Presidente e per conoscenza al Sindaco, da almeno un terzo, arrotondato all'unità inferiore, dei membri dell'Assemblea in carica alla data della richiesta. Il Presidente in questo caso è tenuto a convocare l'Assemblea entro il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della richiesta e la seduta deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.

In caso di inadempienza provvederà alla convocazione il Sindaco entro 10 giorni dalla formale

segnalazione e la seduta dovrà tenersi entro 10 giorni dalla convocazione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la partecipazione di metà più uno dei componenti in carica, e in seconda convocazione con la presenza di almeno un quarto dei componenti in carica. La seduta potrà tenersi nello stesso giorno decorse almeno 6 ore dall'orario di inizio previsto per la prima convocazione.

Sono esclusi dal quorum per la validità della costituzione dell'assemblea i rappresentanti della maggioranza e dell'opposizione eletti dal Consiglio Comunale e i rappresentanti degli altri istituti di partecipazione.

La convocazione, con l'ordine del giorno da trattare, dovrà essere inviata almeno 5 giorni prima della seduta prevista con avviso trasmesso con posta elettronica con prova d'invio.

Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti con diritto di voto ed in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Nel caso di impedimento temporaneo, ciascun membro, ad eccezione di quelli eletti dal Consiglio Comunale, ha facoltà di delegare nelle singole sedute un altro componente, previa delega scritta di cui deve essere informato il Presidente. Il delegato può ricevere una sola delega. Ogni membro, oltre al voto per delega di cui al precedente paragrafo, ha diritto ad un solo voto, qualunque sia l'organismo rappresentato.

Le sedute dell'Assemblea sono aperte a tutta la cittadinanza.

I cittadini che vi partecipano non hanno diritto di voto in merito agli argomenti trattati, possono tuttavia avere facoltà di intervento con richiesta e relativa concessione del Presidente

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare dal Presidente soggetti che abbiano attinenza con le tematiche all'ordine del giorno.

Art. 7 Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea della Consulta:

Elegge il Presidente ed il Vice Presidente, nonché il Direttivo.

Esprime pareri e sollecitazioni in riferimento all'Agenda annuale dei lavori e alla relazione annuale sui programmi e le iniziative della Consulta predisposte dal Presidente.

Art. 8 Il Presidente e il Vice presidente delle Consulte

Il Presidente della Consulta, che presiede e convoca le sedute dell'Assemblea e del Direttivo, viene eletto dall'Assemblea su proposta di almeno 5 componenti aventi diritto di voto a scrutinio segreto in prima votazione con maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti in carica.

Nel caso in cui non si raggiunga la maggioranza stabilita si procede, nella stessa seduta, ad una successiva votazione e risulterà eletto il candidato che ottiene più voti e, in caso di parità di voti, il candidato più giovane di età.

Gli eletti che cessino dalla carica sono surrogati entro un mese.

Il Presidente non può superare due mandati consecutivi.

In caso di assenza le funzioni di Presidente vengono assunte dal Vice Presidente eletto con le forme, i tempi e le modalità di cui ai precedenti paragrafi del presente articolo.

Non è eleggibile alla carica di Vice Presidente colui che non sia eleggibile alla carica di Presidente.

Art. 9 Competenze del Presidente

Il Presidente rappresenta la Consulta in tutte le sedi, forma l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni del Direttivo e dell'Assemblea, assicura il collegamento con gli organi comunali, Sindaco, Giunta Comunale, Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari, promuovendo e partecipando ove richiesto ad incontri con essi, prepara l'Agenda annuale dei lavori e la Relazione annuale sui programmi e le iniziative della Consulta. Tutte le comunicazioni del comune al Presidente di consulta devono essere inoltrate al direttivo per conoscenza.

Art. 10 Il Segretario della Consulta

Il Presidente, qualora lo ritenesse necessario, ha facoltà di nominare, una persona di sua fiducia per svolgere le funzioni di segretario della Consulta.

Il Segretario, affianca il Presidente nell'adempimento delle funzioni di cui al precedente art. 9 ed assiste alle sedute dell'Assemblea e del Direttivo, senza diritto di voto.

Egli ha il compito di redigere un verbale sommario sull'andamento della seduta dell'Assemblea e del Direttivo e lo sottoscrive insieme al Presidente. Tale verbale deve essere letto e posto in approvazione in ogni riunione successiva a quella a cui si riferisce.

Il verbale rimarrà agli atti del Comune, a disposizione dei componenti della Consulta o di qualsiasi altra persona interessata a consultarlo.

Art. 11. Il Direttivo delle Consulte

Il Direttivo è l'organo esecutivo delle Consulte.

Fanno parte del Direttivo con diritto di voto:

1. Per la Consulta del Sociale:

- a) Il Presidente ed il Vicepresidente;
- b) 5 membri che rappresentano i Gruppi, Enti, Associazioni e le organizzazioni di volontariato componenti dell'assemblea di cui art. 5 punto 1 comma a);
- c) I rappresentanti della maggioranza e della opposizione eletti dal Consiglio Comunale in seno all'assemblea;
- d) Il rappresentante della Caritas cittadina eletto nell'assemblea

Sono invitati permanenti senza diritto di voto:

- a) Il Sindaco;
- b) L'assessore delegato alle Politiche Sociali;
- c) I rappresentanti degli altri istituti di partecipazione;
- d) Il Dirigente responsabile del servizio o suo delegato.

2. Per la Consulta della Cultura

- a) Il Presidente ed il Vicepresidente;
- b) 5 membri che rappresentano i Gruppi, Enti, Associazioni e le organizzazioni di volontariato componenti dell'assemblea di cui art. 5 punto 2 comma a);
- c) Il Presidente (o suo delegato) della Commissione Biblioteca;
- d) I rappresentanti della maggioranza e della opposizione eletti dal Consiglio Comunale in seno all'assemblea.

Sono invitati permanenti senza diritto di voto:

- a) Il Sindaco;
- b) L'assessore delegato alle Politiche Culturali
- c) I rappresentanti degli altri istituti di partecipazione;
- d) Il Dirigente responsabile del servizio o suo delegato.

3. Per la Consulta dello Sport

- a) Il Presidente ed il Vice Presidente.
- b) 5 membri che rappresentano le Associazioni, Società ed Ente di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e iscritti al Registro comunale delle Associazioni no-profit componenti l'Assemblea di cui all'art 5 punto 3 comma a);
- c) Un rappresentanti della maggioranza e uno dell'opposizione eletti dal Consiglio Comunale in seno all'assemblea.

Sono invitati permanenti senza diritto di voto:

- a) Il Sindaco;
- b) L'assessore delegato allo Sport;
- c) I rappresentanti degli altri istituti di partecipazione;
- d) Il Dirigente responsabile del servizio o suo delegato.

Art. 12 Elezione dei rappresentanti delle associazioni, società ed enti di promozione sportiva nel direttivo

I 5 membri che rappresentano le Associazioni, Società ed Enti di promozione sportiva, organizzazioni di volontariato, comitati nel Direttivo delle Consulte, vengono eletti dai componenti dell'Assemblea aventi diritto di voto di cui al precedente **art. 5 punto 1 comma a)** per il direttivo della Consulta del sociale, **art 5 punto 2 comma a)** per il direttivo della Consulta della cultura, **art. 5 punto 3 comma a)** per il direttivo della consulta dello sport.

Ogni rappresentante potrà candidare un solo rappresentante e le proposte di candidatura sono presentate prima della votazione stessa.

Le elezioni, cui partecipano solo i suddetti componenti dell'Assemblea che ne costituiscono il quorum, vengono effettuate immediatamente dopo l'elezione del Presidente e del Vice.

Presidente, a scrutinio segreto in prima votazione con la presenza dei due terzi dei componenti in carica e risulteranno eletto i primi cinque candidati in ordine decrescente di voti ottenuti e, in caso di parità di voti, il candidato più giovane di età.

Nel caso in cui non si raggiunga il quorum di cui sopra si procede, nella stessa seduta, alla presenza dei due quinti degli aventi diritto ad una successiva votazione.

I membri che cessino dalla carica sono surrogati entro un mese.

Art. 13 Competenze dei Direttivi:

I Direttivi, perseguono in via generale le finalità di cui all'articolo 2, esprimendo pareri su tutte le materie che gli saranno sottoposte dal Sindaco e dagli Assessori. Sottopongono inoltre a Sindaco e Assessori tematiche da affrontare per costruire insieme un percorso partecipativo condiviso.

Tutti i pareri dovranno essere acquisiti dagli organi comunali competenti. Il parere deve essere espresso entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso tale termine il parere si intende acquisito.

In particolare **il Direttivo della Consulta del sociale** esprime pareri obbligatori ma non vincolanti in ordine alle seguenti materie di competenza comunale:

- a) Gli stanziamenti per il sociale e le politiche del sociale contenuti nel Documento Unico di Programmazione triennale e l'eventuale nota di aggiornamento al DUP;
- b) La programmazione e i progetti preliminari di costruzione, rifacimento, straordinaria manutenzione, riqualificazione delle strutture adibite ad attività sociali;
- c) Criteri generali di erogazione dei Contributi alle associazioni Ed Enti di promozione sociale aventi diritto;
- d) I criteri generali di assegnazione degli spazi per finalità sociali e il sistema delle tariffe per l'utilizzo degli stessi;
- e) Le proposte di regolamenti gestionali e di utilizzo delle strutture destinati al sociale;
- f) Le proposte del Piano dei Servizi (L.R. 12/2005) in materia dei bisogni sociali;
- g) Le proposte del sistema di compartecipazione ai costi dei Servizi Sociali.

In particolare **il Direttivo della Consulta della Cultura** esprime pareri obbligatori ma non vincolanti in ordine alle seguenti materie di competenza comunale:

- a) Gli stanziamenti per la cultura e le politiche culturali contenuti nel Documento Unico di Programmazione triennale e l'eventuale nota di aggiornamento al DUP;
- b) La programmazione e i progetti preliminari di costruzione, rifacimento, straordinaria manutenzione, riqualificazione delle strutture adibite ad attività culturali;
- c) I criteri generali di erogazione dei contributi alle associazioni ed Enti di promozione culturale aventi diritto;
- d) I criteri generali di assegnazione degli spazi per la cultura e le tariffe per l'utilizzo degli

- stessi;
- e) Le proposte di regolamenti gestionali e di utilizzo delle strutture comunali destinati alla cultura;

In particolare il **Direttivo della Consulta dello sport** esprime pareri obbligatori ma non vincolanti in ordine alle seguenti materie di competenza comunale:

- a) Gli stanziamenti per lo sport e le politiche sportive contenuti nel Documento Unico di Programmazione triennale e l'eventuale nota di aggiornamento al DUP;
- b) Programmazione e Progetti preliminari di costruzione, rifacimento, straordinaria manutenzione, riqualificazione degli impianti sportivi;
- c) Criteri generali di erogazione dei contributi ordinari alle Associazioni, Società ed Enti di promozione sportiva aventi diritto;
- d) Manifestazioni ed eventi sportivi a carattere cittadino organizzati o promossi dal Comune;
- e) Criteri generali di assegnazione degli spazi sportivi e sistema generale delle tariffe per l'utilizzo degli impianti;
- f) Regolamenti gestionali delle strutture sportive comunali.

Art. 14 Convocazione e svolgimento sedute del Direttivo

Le riunioni del Direttivo sono convocate con cadenza almeno trimestrale dal Presidente.

Per quanto concerne le norme di convocazione e l'ordine dei lavori, si applica per quanto compatibile la disciplina stabilita per l'Assemblea dal precedente art. 6.

Le sedute di tutti i direttivi sono valide con la presenza di almeno 4 componenti.

Sono esclusi dal quorum per la validità della seduta i rappresentanti della maggioranza e dell'opposizione.

Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti, salvo diversamente disposto dal presente regolamento, ed in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare dal Presidente soggetti che abbiano attinenza con le tematiche all'ordine del giorno.

Art. 15 Mozione di sfiducia

Il Presidente ed il Vice Presidente, nonché il Direttivo cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dai due terzi dei componenti l'Assemblea.

La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei membri in carica dell'Assemblea, senza computare a tal fine il Presidente ed il Vice Presidente, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Sino alla elezione del nuovo Presidente svolge le funzioni di commissario il Sindaco o Assessore all'uopo delegato.

Art. 16 Decadenza e dimissioni dei membri degli organi delle Consulte

I membri degli organi della Consulta di cui al precedente art. 3 cessano in caso di impedimento permanente, decesso o decadenza per accertata sussistenza di una delle ipotesi di cui al successivo art. 17. Altresì i componenti l'Assemblea e il Direttivo sono dichiarati decaduti dopo tre assenze ingiustificate.

Sono dichiarati decaduti anche i rappresentanti che non risultino più affiliati ad alcuna Associazione, Società ed Ente di promozione sociale, culturale o sportiva o nel caso i soggetti giuridici da essi rappresentati cessino la loro attività.

I rappresentanti del Consiglio Comunale restano in carica per la durata del loro mandato istituzionale o sino a quando mantengono i requisiti che ne hanno determinato la nomina.

Il Dirigente Responsabile del Servizio, con specifica determinazione, provvederà alla dichiarazione di decadenza su segnalazione del Presidente, applicando per quanto compatibili le disposizioni dettate dall'art. 8 del Regolamento del Consiglio Comunale, e secondo i criteri stabiliti dal presente regolamento.

Art. 17 Incompatibilità

Non possono far parte degli organi della Consulta coloro che non siano maggiorenni, coloro che hanno commesso illeciti e per questi siano stati puniti dalla giustizia ordinaria o da quella sportiva.

I componenti degli organi di governo del Comune di Cernusco sul Naviglio, così come individuati dall'Ordinamento degli Enti Locali, non possono ricoprire la carica di Presidente, Vice Presidente, membro dell'Assemblea e del Direttivo, e neppure svolgere le funzioni di Segretario.

Non costituiscono cause di ineleggibilità o di incompatibilità le nomine conferite ai consiglieri comunali previste dal presente regolamento in ragione del mandato elettivo.

Art. 18 Modifiche al regolamento

Ogni variazione o modifica al presente regolamento, potrà avere luogo solo con apposita deliberazione di Consiglio Comunale.

Fatto salvo il diritto di iniziativa attribuito ai Consiglieri Comunali, è competenza esclusiva dell'Assemblea della Consulta proporre modifiche o variazioni al presente regolamento.

Le suddette proposte sono deliberate in prima votazione a maggioranza assoluta dei componenti in carica. Nel caso in cui non si raggiunga tale maggioranza si procede, nella stessa seduta, ad una successiva votazione e sarà sufficiente la maggioranza dei presenti.

Art. 19 Sede

La Consulta ha sede nel Palazzo Comunale o comunque in locali utilizzati per attività istituzionali dell'Ente.

Art. 20 Disposizioni finali

La partecipazione agli organi della Consulta è gratuita e volontaria e non dà diritto a compensi o rimborsi comunque denominati.

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si fa rinvio alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti in vigore presso il Comune di Cernusco sul Naviglio.

Art. 21 Norma transitoria

Con l'entrata in vigore del presente regolamento si procederà alle elezioni del Presidente, vicepresidente e direttivo delle tre Consulte, ancorché non ancora decaduti. Rimangono altresì in carica i rappresentanti della maggioranza e dell'opposizioni eletti dal Consiglio comunale.